

## **APPENDICI**

I - Scheda per l'avvio di una Comunità Pastorale

## **I - Scheda per l'avvio di una Comunità Pastorale**

La scheda da elaborarsi con la collaborazione dei ministri ordinari incaricati nelle parrocchie coinvolte e dei Consigli pastorali parrocchiali e in confronto con il Vicario episcopale di Zona deve articolarsi nei seguenti aspetti:

1. Elenco delle parrocchie coinvolte nell'ipotesi di Comunità pastorale.
2. Descrizione della situazione di partenza (sguardo al presente e al passato):
  - la realtà sociale (numero abitanti, comuni coinvolti, agenzie educative, ospedali, RSA, carceri ...);
  - la realtà ecclesiale "A": clero - consacrati - laici, decanato e organismi di partecipazione, oratori e pastorale giovanile, consultori, centri culturali, movimenti e associazioni, caritas, migranti, altre confessioni cristiane...;
  - la realtà ecclesiale "B": breve storia delle parrocchie (derivate da una pieve, sorte contemporaneamente...);
  - la realtà ecclesiale "C": esperienze e realizzazioni di pastorale condivisa e di collaborazione con altre istituzioni.
3. Ipotesi di Comunità pastorale (sguardo al futuro):
  - prospettive demografiche e dati significativi della società civile (per es. Piano di Governo del Territorio);
  - presbiteri, diaconi, consacrati/e; Diaconia (da individuarsi nel confronto con il Vicario episcopale di Zona, precisando: chi sarà Responsabile, Vicario della Comunità Pastorale, Residente con incarichi pastorali in Comunità pastorale, diacono Collaboratore pastorale, consacrato/a, laico/a: tutti riceveranno il mandato dall'Ordinario secondo le precisazioni offerte dal Direttorio); indicazioni per giungere alla costituzione del Consiglio pastorale di Comunità pastorale, del Consiglio per gli affari economici di Comunità pastorale e di altri organi di partecipazione (es. Commissioni);
  - nella misura del possibile indicare, all'interno della Diaconia, quali sono i compiti assegnati ad ognuno, sia come eventuali referenti di prossimità in una determinata parrocchia, sia come responsabili un determinato ambito (vita liturgica; pastorale giovanile; iniziazione cristiana; formazione degli adulti; pastorale dei malati; pastorale familiare; attività caritativa; scuole cattoliche parrocchiali; animazione della vita culturale e sociale);
  - bozza di sguardo sul futuro della Comunità pastorale e di regola di vita della Diaconia;
  - tempi di attuazione (avvio del cammino, tappe intermedie, costituzione della Comunità);
  - collaborazioni da attivare (Commissione Arcivescovile, decano, ...);
  - nome proposto per la Comunità Pastorale (analogamente alle parrocchie deve essere un titolo Trinitario, Cristologico o Mariano oppure un Santo o un Beato: deve essere espressamente approvato dall'Ordinario diocesano);
  - sede della Comunità Pastorale (parrocchia che funge da recapito principale).